SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VII. - N. 2377 — Trieste, Giovedì 12 Luglio 1888. (Edizione del mattino) — Anno VII. N. 2377

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione **CORSO N. 4**. Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono: N. 227 — Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale fior. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La riforma comunale in Italia. ROMA 11. Le dichiarazioni fatte ieri da Crispi faciliteranno assai il còmpito della Camera e quindi faranno sì che la discussione sulla riforma comunale sia di molto abbreviata. - Il discorso del presidente del Consiglio ha prodotto ottima impressione fra i liberali ai quali parve che la riforma acquistasse un carattere più democratico. - Per le medesime ragioni invece il discorso fece cattiva impressione a destra inducendo anche quei pochi moderati che approvarono la legge a votarvi contro. - Nella votazione segreta la legge avrà circa un centinaio di voti contrari. L'*Opinione* e il *Fanfulla* non nascondono il loro dispetto per le dichiarazioni di Crispi, la *Riforma*, la *Tribuna*, il *Diritto* ed altri giornali commentano con simpatia il discorso che dicono improntato a sentimenti schiettamente liberali.

ROMA 11. La Camera votò quasi ad unanimità l'ordine del giorno proposto da Bonacci, di Sinistra, ed accettato da Crispi. La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del governo sulla riforma comunale e provinciale, passa alla discussione articolata.

ROMA 11. Alla votazione dell'ordine del giorno Bonacci, sulla legge comunale, erano presenti quasi 400 deputati. La discussione procederà ora rapidissima.

Ancora il rapporto Bergmann. BERLINO 11. Tutti i giornali constatano la penosa impressione prodotta nel publico dal rapporto dei medici tedeschi sulla malattia di Federico. Specialmente la *Vossische* e la *Kreuzzeitung* tengono un linguaggio irritatissimo e chiedono perchè i medici non dissero tutto un anno fa, quando c'era ancora una via di salvezza.

Sarebbe stato dover loro e del governo il farlo; quindi essi stessi sono responsabili della catastrofe. La publicazione del rapporto viene troppo tardi.

La *Vossische* si mette apertamente dalla parte di Mackenzie.

I dati dell'autorità ufficiale non si curano della verità e la loro confutazione non si farà molto aspettare.

Come risponde Mackenzie. LONDRA 11. Il dottor Mackenzie qualifica i dati dei medici tedeschi sulla malattia dell'imperatore Federico un tessuto di menzogne. Dichiarò che ragioni di stato gli vietavano per ora di confutarle.

I timori di Natalia — Un principe sorvegliato a vista. WIESBADEN 11. Alla Corte della regina Natalia si nutrono seri timori che il principe ereditario possa venir rapito di soppiatto con la forza.

Dicesi che siano qui giunti dei serbi sospetti di aver tale missione. Il governatore del principe è sempre con lui e le passeggiate in carrozza furono sospese già da 10 giorni. Il principe anzi non può uscire di casa in nessun modo.

Il viaggio di Guglielmo. KIEL 11. Con ordine del giorno dell'8 corr. l'imperatore ha impartito a questo ammiragliato gli ordini speciali per il suo arrivo e la sua partenza. L'imperatore s'imbarcherà la mattina del 14 a bordo del *Hohenzollern*, accompagnato dalla I e II divisione della flotta di evoluzione. La flottiglia torpediniera tornerà da Buelk a Kiel.

BERLINO 11. Una parte del seguito viaggerà per via di terra e sullo stesso treno viaggerà pure l'ambasciatore Schuwalow.

Guglielmo in Italia. ROMA 11. Confermasi positivamente che il viaggio dell'imperatore Guglielmo non avrà luogo per ora. L'idea fu abbandonata in seguito alle insistenze del presidente del Consiglio perchè la visita avesse luogo unicamente a Roma. A Berlino si spera poco di venire su questo proposito ad un accomodamento.

Per il duomo di Berlino. BERLINO 11. Dalla cancelleria del gabinetto imperiale è partito l'ordine che la Commissione immediata costituita dall'imperatore Federico per l'erezione del duomo di Berlino incominci senza indugio i suoi lavori.

Proteste smentite. ROMA 11. E' falso che il governo austriaco abbia protestato per le dimostrazioni seguite domenica sera sotto l'ambasciata austriaca presso il vaticano. E non poteva essere il caso di scambio di osservazioni internazionali essendosi trattato semplicemente di qualche grido della folla che passava sotto il palazzo dell'ambasciatore, di ritorno dalla commemorazione in onore di Goffredo Mameli.

Il soldato condannato a morte. ROMA 11. La domanda di grazia pel soldato Di Donato venne dal re trasmessa al ministro della guerra; è probabile che sulla domanda si decida domattina dal Consiglio dei ministri.

Temporale a Venezia. VENEZIA 11. Stasera, imperversando qui un temporale, si è formato un ciclone alla riva degli Schiavoni; vi furono pochi danni, ma grande panico.

La reggente di Spagna in villeggiatura. SAN SEBASTIANO 11. La regina reggente è qui arrivata e fu accolta con grandi segni di simpatia.

Ministro in vacanze. VIENNA 11. Il ministro della guerra partirà domani per la Svezia, in congedo per due mesi.

La fillossera in Toscana. FIRENZE 11. E' apparsa la fillossera in Toscana, nelle tenute di Chianti; vi regna perciò grande apprensione.

Nuovo vescovo. SOLOTHURN 11. Il capitolo elesse a vescovo di Basilea mons. Haas, finora rettore del seminario ecclesiastico a Lucerna.

Notizie telegrafiche.

Mackenzie contro Bergmann. PARIGI 10. Assicurasi che Mackenzie disse ancora che Federico morì prima del tempo, perchè Bergmann gli lacerò la ferita della tracheotomia, cambiandogli la cannula. Crede che fu per sbadataggine, ma lascia trapelare che lo fece apposta. Se lo provocheranno, dirà tutto.

A Leitzia Bonaparte. PARIGI 10. Il presente che le signore francesi offriranno alla principessa Letizia in occasione delle sue nozze, consisterà in una grande *toilette* di stile Luigi XIV in argento dorato con specchio, candelabri e tutti gli accessori portanti le armi gentilizie della Casa di Savoia e Bonaparte e le iniziali degli sposi. Il presente costerà circa trentamila franchi. Le donne del publico mercato hanno offerto già più di mille franchi. Il Comitato avrebbe l'intenzione di dare alla sottoscrizione un carattere popolare.

I lutti di Grevy. PARIGI 10. E' morta nel manicomio la sorella di Giulio Grevy.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

CALENDARIO. Luna nuova — Leva il sole ore 4.27 tram. 7.42 Oggi: S. Enrico - Domani S. Margherita Termometro C.ore 7 antim 20.4 2 pom. 23.4 Altezza barom. 756.5.

Lo sventramento di Città vecchia. Torniamo ad occuparci d'un argomento che fa le spese della polemica e che dovrebbe sottrarsi per la sua gravità ed importanza ad ogni astiosità di partito.

Abbiamo scritto che l'idea di uno sventramento della Città vecchia era caldamente appoggiata da quanti oggi sono fautori di un miglioramento delle condizioni igieniche e morali delle popolazioni.

Difatti quando i due proponenti hanno presentato al Consiglio della città i disegni d'un piano di demolizione e allargamento d'una parte del quartiere di Riborgo, la stampa avversaria ha accusato il partito liberale di aver giocato una manovra alla vigilia delle elezioni, mentre sapeva che la proposta e l'*affare* venivano avanzati al Consiglio, da due ingegneri privati, e il merito di rendere pratica l'idea di uno sventramento era dovuto quindi alla speculazione di due private intraprese.

Non sappiamo proprio vedere in quale atto o in qual fatto c'entri la manovra o della Società del Progresso che dirige il movimento elettorale, o del Consiglio che è composto nella grande maggioranza dagli eletti dei liberali.

La questione dello sventramento da noi caldeggiata non ci appassiona e noi la tratteremo con quella tranquillità di giudizio che lo stesso argomento c'impone.

Dobbiamo in ogni modo replicare per la terza volta che in nessuna maniera ci pronunceremo per uno o l'altro dei disegni presentati o che eventualmente si dovessero presentare in seguito, perchè non vogliamo in veruna guisa favorire delle imprese private, compromettendo sin da ora la libertà del Consiglio municipale.

In questioni nelle quali s'agitano così importanti e così varî gl'interessi di singoli individui che non sempre sono gl'interessi del Comune, a noi preme di tenerci lontani da qualsiasi influenza partigiana.

Chi è chiamato a decidere sulla questione è il Consiglio che dovrà votare in merito, dopo l'accurato esame delle Commissioni incaricate di vedere se i progetti corrispondono in linea di decoro publico, di publica economia, e d'igiene; se l'ubicazione prescelta per lo sventramento abbia il diritto di preferenza perchè riflette quel quartiere che presenta maggiori incomodi, maggiore densità di popolazione ed è realmente il gruppo che più richiede la demolizione.

Diciamo per incidenza che a noi sembrerebbe più giusto e più ragionevole che uno sventramento parziale della città dovesse partire da un complesso piano regolatore e che la speculazione privata seguisse le basi e i tracciati di questo disegno piuttosto che il Comune dovesse venir rimorchiato da progetti individuali, privati e parziali.

Se lo sventramento non richiedesse da parte del Comune che un voto platonico si potrebbe considerare che il migliore fra i due disegni a quest'ora sarebbe stato già accolto, ma si sa che dal Comune si pretendono dei sacrifizi pecuniari di qualche rilevanza, percui il Comune prima di deliberarli dovrà pensare al modo di provedere all'ingente sacrifizio.

Gli uomini che siedono attualmente in Consiglio certamente non hanno mai pagato nè pagherebbero la popolarità con le casse del Comune e sacrificherebbero la grande poesia dello sventramento quando dovessero addossare al bilancio cittadino delle cifre insopportabili per la publica amministrazione.

Se da una parte sono animati dell'affetto per la città, e in essi vivo e costante è il desiderio di provedere al miglioramento della esistenza delle classi povere, hanno sempre tenuto conto delle finanze comunali, inquantochè non c'è esempio che durante l'amministrazione liberale siano stati regalati terreni e denari ad imprese private, come hanno fatto i nostri avversari politici quando avevano in mano tutto intero il potere municipale triestino.

Con questa garanzia noi lasciamo dunque fare al Consiglio chiamato a decidere l'importante questione delle proposte presentate.

Ecciteremo i rappresentanti a volerlo questo desiderato sventramento, ma sempre su basi che rendano possibile la continuazione di un'opera altamente reclamata.

Quando le Commissioni, studiati i progetti, publicheranno i loro rapporti, corredati di cifre, di particolari, di dati, in una parola di tutto il materiale del quale oggi noi non possiamo disporre; quando sapremo come si penserà di coprire il sacrifizio pecuniario del Comune, allora soltanto noi prenderemo a discutere la cosa guidati solo dall'interesse del nostro paese.

Questo è il contegno nostro che ci pare onesto e conforme ai doveri della stampa, che non fa del bene publico e del publico denaro bandiera di partito.

Scuola superiore di commercio fondazione Revoltella. Nella seduta del giorno 8 corr. il Curatorio della nostra Scuola Superiore di Commercio, dietro proposta del corpo insegnante conferì lo stipendio fondazionale di fior. 1000 annui, per la durata di un biennio, allo studente assolto, sig. Oscarre Guastalla di Trieste, come quello che per le note distinte riportate agli esami finali, e per lo esemplare suo comportamento, erasi mostrato quant'altri mai meritevole.

In pari tempo, il Curatorio deliberò che il sig. C. Guastalla si rechi a Salonicco, per applicarsi colà, in armonia a quello che dispone il § 38 dello Statuto Organico, presso qualche Casa stabilitavi, alla pratica delle cose commerciali.

Constatiamo. Constatiamo semplicemente il nuovo *tour de face* di due dei giornali *imparziali*. La loro imparzialità anzi è così lata che si estende sino alle loro opinioni, talchè aderiscono oggi a quello che combattevano ieri.

Riproduciamo soltanto le parole con cui uno di quei giornali chiude un articolo in difesa del Governo sulla questione dell'aqua!

«Dunque non s'incolpi *soltanto* il Go«verno, ma un poco anche chi, *certo a fin* «*di bene*, prescelse una conduttura che «*più di quanto si poteva prevedere*, sol«levò l'opposizione dei tanti interessati.»

E' probabile che fra qualche mese cambieranno *imparzialmente* d'opinioni. Ma la cittadinanza che pensa e che lavora, sa oramai quale conto si debba fare delle invettive di cotesti messeri.

Nomina. Il prorettore presso l'ospedale civico, dott. Simone Pertot, venne nominato membro onorario dell'i. r. Consiglio sanitario provinciale del Litorale per il restante periodo di funzione, cioè a tutto aprile 1889.

Civica scuola di Ginnastica. Ci viene comunicata la relazione annuale della Civica Scuola di Ginnastica per l'anno 1887-88.

Il relatore, dopo avere constatato i benefici che apporta la ginnastica nel fisico e conseguentemente nel morale dell'individuo e fatto il voto che tale utile esercizio trovi sempre maggior appoggio nella civica rappresentanza, passa a fare la storia dello sviluppo della ginnastica nella città nostra. Notiamo però che nella relazione è fatta parola soltanto dell'istruzione ginnica per quanto si riferisce a scuole publiche; non è però accennato affatto ai progressi ginnastici dovuti alle nostre associazioni, che pure rappresentano una parte non indifferente.

A parte questa lacuna, la relazione è un lavoro esaurientissimo, ricco di dati interessanti, - tra questi notiamo la cifra complessiva della frequentazione, che è di 6030 allievi, tra maschi e femine - lavoro che prova in uno l'amore e la bravura dei docenti ai quali è affidata l'educazione fisica della nostra gioventù e l'accuratezza e l'acume del compilatore.

Civica scuola di Città nuova. Ieri, nella palestra di questa scuola, venne aperta la esposizione dei lavori e dei disegni degli allievi, sezioni feminile e maschile.

I lavori delle fanciulle fanno un'ottima impressione per l'esattezza con cui sono condotti e per molta eleganza nelle guernizioni.

Nella prima classe sono gli imparaticci ad uncinetto, tutti eguali, tutti belli. Nella seconda sono i ricami in lana, le tele di esemplari, lavorate con cura da quelle piccole allieve. Vi sono poi gli imparaticci a agucchia.

Nel terzo corso è di obligo per le allieve di fare un paio di calze ed un imparaticcio ad agucchia traforato; e qui incominciano già alcuni lavori degni di nota. Per esempio la ragazzina Butti ha una striscia ricamata per poltrona su traliccio dorato, graziosa molto e fatta con cura. La Peconco ha un bellissimo parastufa: un *negro*, forse anche seguace del *Mahdi*, ricamato su fondo azzurro. Il telaio di assai buon gusto in finto *bambù*, esce dal lavoratorio del sig. Schollian, ed è una cosettina nuova. La Garis ha un *tabouret* sul canevaccio; ed un cuscino sul canevaccio ha la Godnig.

Quale lavoro d'obligo della quarta classe è imposta una camicia cucita ed un imparaticcio con tutti i punti a cucitura Tra la quantità di questi lavorini, bianchi bianchi, spiccano i lavori: della signorina Giardini un *macassar* su traliccio d'oro, una striscia ricamata per poltrona, pure su traliccio d'oro, della Battistella; un grembiule su fondo *crême* della Horn, lavori graziosi e carini.

Nel quinto corso incominciano i lavori più seri. Una camicia d'uomo è d'obligo. Poi si ammirano due grembiali, uno tutto formato a reticella della sig.na Feriancich l'altro, su panno nero, è della signorina Salmona.

Elegante la camicia eseguita dalla sig.a Anita Zuculin.

Nel sesto corso, invece, sono lavori d'obligo un imparaticcio di ricami ed una camicia. Qui vediamo una bella camicia della sig.a Pastrovic ed un'altra a punto veneziano della sig.a Neppi, degne di ogni lode.

Nel settimo corso i lavori d'obligo sono le mendature e le rattoppature, ed uno sprone di camicia ricamato. Tra questi si vedono dei lavori bellissimi; sono tutti ricami in bianco, lavorati con cura speciale.

La sig.a Molinelli ha una *matinée* in tela batista, ricamata e profusa di reticelle finissime che devono esserle costate molta fatica, ed una camicia pure ricamata.

La sig.a Pippani ha una federa che addimostra grande pazienza nella esecutrice; la sig.a Cerne ha un fazzoletto di tela batista ricamato molto bene, ed una bella federa ha la sig.a Schigur.

Nell'ottavo corso si vede già la fanciulla fatta ragazzina, per i lavori improntati ad una certa serietà.

La sig.a Tisin ha esposto un grazioso cuscino di raso, ricamato proprio con diligenza; la sig.a Fonda, un fazzoletto ricamato sulla batista. Un paesaggio ad ago pittura molto bene lavorato è della sig.a Gandusio, un tappeto sul panno nero è della sig.a Tolussò; la sig.a Donner ha pure un bel paesaggio ad ago pittura ed un grazioso fazzoletto di batista ricamato.

Notevole pure il quadro, non compiuto, della sig.a Vidotto.

***

La sala è tutta adorna dei disegni degli allievi e delle allieve.

Vi è una quantità di lavori a semplice contorno, certe cosettine di poca pretesa, ma nelle quali si vede però la buona attitudine e la buona istruzione. Poi, una quantità di ornati, delle figure, dei fiori. Si distingue un ornato in penna della sig.a Molinelli: é un lavoro schivo da certi effetti, ma serio per l'esecuzione sicura; un'altra copia dal gesso della stessa è molto bella; un mazzo di fiori in *crayon* della sig.a Cerne fa bellissimo effetto.

La sig.a Merlach ha disegnato una bellissima figura in *crayon*, una testa pure in *crayon*, lavorata con cura, é della sig.a Sandrinelli. La sig.a Cohen ha esposto una figura in *crayon*; un canestro di frutti ha la sig.a Trobitz.

Degli allievi sono pure esposti molti lavori, alcuni dei quali vorremmo accennare specialmente, ma sono posti così in alto ed in lontano che non é possibile discernere il nome dell'autore.

Anche tra le allieve forse qualcuna sarà dimenticata; come si fa?

Le maestre avrebbero pure diritto ad una lode speciale; ma s'incaricano le buone mamme di fare quello che non facciamo noi.

Ed ora scolari e scolare, maestri e maestre, godetevi un po' il frutto delle vostre fatiche... e buone vacanze!

Alla scuola di via Giotto. Una folla di frequentatrici gentili che s'interessa, che esamina, che analizza, invade i locali della Civica Scuola di via Giotto, ove c'è una bella e ricca fioritura di lavori muliebri, esposti con bella armonia di colori, con ordinato buon gusto.

Quanto questo istituto sia frequentato, lo prova il fatto che tutte le prime quattro classi si sono dovute dividere in due sezioni; quanto amore e quanta diligenza vi addimostrano le maestre, lo prova l'esposizione che ieri abbiamo visitata.

Nei primi corsi primeggiano gli imparaticci ad uncino ed a maglia.

Nella *Prima A* - maestra la signorina Boccasini - si fanno notare due graziose mantelline, lavorate ad uncino: una della ragazzina Baisinger, l'altra della Lindemer. Spicca pure uno sprone di camicia della Luigia Blank. — Nella *Prima B* - di cui è insegnante la sig.na Turco - c'è un bel fazzoletto, lavorato ad uncino dalla

---

I CAVALIERI DELLO SPILLO

Romanzo di G. PRADEL.

Claudio Bergeot passava oltre senza dire una parola, rodendo il suo freno e pensando:

— Eppure non è fuggito; e bisogna che mangi e che beva? Dove mai può essere? Che sia nascosto in un caratello, ma vi resterà eternamente.

Frattanto il tempo erasi cambiato; il mare rimessosi al burrascoso, cangiando bruscamente di direzione, agitava in modo violento il *Norfolk*.

XIII.

Dopo una girata notturna, senza alcun risultato, nel corridoio e nella batteria, lo agente della sicurezza rientrava nella sua cabina stanco sfinito e di cattivissimo umore, poichè il rullio l'aveva gettato brutalmente contro le pareti e i ferramenti del *Norfolk*, quando sentì picchiare con una certa discrezione alla sua porta.

Si affrettò ad aprire e trovò in faccia a sè un giovinotto atto, tarchiato, largo di spalle, che riconobbe alla luce della sua lampada, per uno dei marinari.

Era il nostro amico Sim.

— Signore - disse il marinaio in cattivo francese - avrei due parole da dirvi in particolare.

Regola generale: a qualunque ora, sia di giorno, sia di notte, un agente di polizia è sempre disposto bene ad accogliere una comunicazione particolare: di modochè Claudio Bergeot rispose al marinaio in modo eccellente e con un sorriso grazioso:

— Entrate, amico mio, son tutto a vostra disposizione.

Sim attortigliava il suo berretto da lavoro tra le dita, e con occhio sospettoso guardava dietro e davanti a sè per vedere se era solo con l'agente e se nessuno poteva sorprendere la loro conversazione. Tutti e due restarono per qualche istante, l'uno in faccia all'altro, senza dir parola, e, per così dire, misurandosi. Finalmente l'agente si decise a intavolar lui la partita.

— E in che posso esservi utile, mio bravo giovanotto?

Sim mosse leggermente la testa, e, guardando di sott'occhio e sorridendo:

— A niente! — rispose — affatto a niente, signor mio! Sono io invece che vengo a trovarvi per rendervi un servizio.

Nella sua qualità di agente della sicurezza Claudio Bergeot credeva poco nel disinteresse degli umani; onde domandò tosto a sè stesso quale interesse poteva avere il marinaio Sim di essergli utile. Diventò sospettoso e si pose sulla difensiva.

— Rendermi un servizio! — rispose con aria attonita — e come mai?

— Mettendovi sulla strada di quello che cercate.

L'agente aveva da farla con un pezzo d'importanza. Il servizievole Sim andava diritto al segno. Ma come fidarsi?

— Come sapete voi che io cerco qui qualcuno, chicchessia?

— Potrei rispondervi — disse Sim sempre sorridendo beatamente — che io lo so e che questo deve a voi bastare. Ma siccome voi, ne sono sicuro, non mi tradirete, ora ve lo spiegherò. So che voi cercate qualcuno che credete debba esser nascosto a bordo del *Norfolk*. Fin qui voi vedete, o signore, che io sono al corrente.

— Ma chi vi ha messo al corrente? — insistè l'agente, sempre diffidando.

— Sto per dirvelo. Abbiamo anche noi le nostre ore d'ozio. Quando si dà alla vela, quando si esce da un porto, vi è sempre da lavorar come cani. e quando questo lavoro è finito, vi è qui, vi è là da mettere in ordine; la non si finisce mai. Ora, per prendere un po' di riposo, ci si rifugia come si può in qualche luogo appartato. Io mi ero disteso sotto i banchi della baleniera del comandante, dove si sta bene come in una branda. Là ho inteso ciò che dicevate, perché parlavate assai alto.

Io ho fatto anche un movimento e voi vi siete voltato verso la mia parte. Ho creduto che sarei stato agguantato dal capitano Haddock, che non è punto tenero, o dal luogotenente Spark, che mentre vi frusta, ne rende grazie a Dio. Ma per fortuna non hanno voluto credervi ed io ho potuto filarmela appena essi hanno lasciato il cassero.

Ancora un resto di sospetto rimaneva nell'animo dell'agente. Domandava a sè stesso, se l'ombra gigantesca che aveva veduto strisciarsi lungo le pareti del *Norfolk*, poteva appartenere al suo interlocutore,

Ma Sim trionfò dell'obiezione e dello esame di cui era l'oggetto.

Il marinaro, lo abbiamo detto, era di alta statura e di spalle larghe.

Frattanto, per tagliar corto, e per eccesso di precauzione, Claudio Bergeot gli indirizzò un'ultima domanda.

— Come sta — e nel pronunziare queste parole lo fissava negli occhi — che non siete andato a prevenire il vostro comandante, che avevate scoperto che un uomo si nascondeva al suo bordo?

Questa volta il sorriso di Sim si fece più aperto, e tosto rispose:

(Continua)

Struckel, due *macassar* della Zimmermann, parecchi accurati lavori della Ragusin, uno sprone di camicia della Vittoria Wachsmann; tutti lavorini graziosi e diligenti.

La *Seconda A* è affidata alle cure della maestra sig.na Cerf. Due drapperie della Ester Jungo, i grembiuli della Ferlettig e della Ierich, gli asciugamani della Cantoni si fanno notare per eleganza e buon gusto. Nella *Seconda B* - maestra la sig.na Chiarotini - si nota un bellissimo berretto, ad uncino, della Montegani. Esatti molto nell'esecuzione i due sproni di camicia della Mingotti, un vestito ed un berretto, pure ad uncino, della Peitel. Eleganti le pantofole eseguite dalla Morhauz e dalla Pecenco.

Gl'imparaticci di maglia a traforo e le calze sone esposte nella *III Classe*. Nella *Sezione A* - docente la sig.na Zennaro - sono ammirevoli due *tabourets* e due *macassar* della Gilda Dorligo. La Margherita Cobau espone vago un tappeto a crocetta; la Baracchia un bel paio di pantofole. - La *Sezione B* comprende un bel cuscino a crocetta della Giulia Monti, un ricco tappeto della Masiola, dei tovagliuoli della Lepori, un paio di pantofole della Leitzhofer. Di questa sezione è maestra la signorina Stechigna.

Nella *IV Classe* - maestre le signorine Tesser e Fumagalli - c'è una bianca e delicata profusione di camice muliebri: sono tutte eleganti, squisitamente eleganti, ma stante l'uniformitá del lavoro, troppo difficile riescirebbe il far distinzioni.

A questa mostra fa riscontro quella delle bellissime camice da uomo, di cui ha la preponderanza la *V Classe*, dov'è insegnante la sig.na Delzotto. Ma anche qui troppo penoso sarebbe lo scernere.

La *VI Classe* - maestra la sig.na Boccasini - assistente la sig.na Mrak - ha dei lavori eseguiti con rara maestria, con lodevole finitezza: lenzuola, camice, fazzoletti, sproni di camicia, tutti lavori fatti con garbo. Notiamo i nomi delle signorine Garzolini, Vidali, Bartolotti, Bertos, Carnielli, Wostry.

Le due ultime classi sono affidate alla cure della brava maestra signorina Adele Lonschar, della cui perizia specialmente parlano i progressi delle allieve.

Nella *VII Classe:* un fazzoletto di batista della sig.na Escher spicca per rara finitezza: si fa notare pure per eleganza una camiciuola eseguita dalla sig.na Perocco. Di molto effetto riesce il portabiglietti della sig.na Pogatschnigg; graziosissimi i grembiuli delle sig.ne Gentilli, Suppancich, Sandrinelli. Superbo un fazzoletto con suvvi un ricamo raffigurante la musica, eseguito con mirabile finitezza dalla sig.na Teuschel, la quale ha esposto pure un bellissimo sprone di camicia. Notevoli pure lo sprone di camicia della signorina Emma Cobau e la camiciuola della sig.na Tartaro.

Nella *VIII Classe* la mostra è bellissima; i lavori in ago-pittura emergono per buon gusto, attirando l'attenzione del publico.

Notiamo anzitutto il quadro della sig.na Adele Levy: *Il Giullare*, in istile del 600; l'esecuzione è perfetta, finitissima in tutti i dettagli, e l'effetto é completamente raggiunto.

I due *chinesi* ad ago-pittura, finemente esegniti dalla signorina Prister; l'album della sig.na de Mordax, con suvvi la figura di due giovani innamorati filanti, in barchetta, sul lago azzurro, un tenero idillio d'amore; - il parastufa, graziosissimo, con quei vaghi augelletti nel nido, esposto dalla sig.na Braidot; il portacarte con suvvi due belle figure: *Astrea* e *Minerva*, eseguito dalla sig.na Bianconi - sono tutti lavori ove l'esatta esecuzione del ricamo va mirabilmente accoppiata all'armonia delle tinte.

Un'occhiata fuggevole ancora, e notiamo: il tappeto della sig.na Furlani e quello della sig.na Crusiz; poi il quadro ad agopittura raffigurante due contadini che ritornano dalla mietitura, eseguito dalla signorina Rota.

Le signorine Nigris, Chaudoin e Fasse. si distinguono per tre bellissimi cuscini.

Graziosi i seggiolini della signorina Leipziger...

Ed anche qui, come nell'altra relazione di lavori, chiediamo venia ai dimenticati.

Il perdono è un sentimento gentile, la vendetta una passione feroce. Signorine *ommesse*: non vi vendicate!

All' Excelsior. Ieri mattina si inaugurò la serie dei Concerti. Il concorso di publico fu grandissimo e l'eleganza già si sottintende. Il Concerto del pomeriggio venne sospeso causa il tempo malsicuro, però il publico fu egualmente numeroso. Oggi, se il tempo lo permetterá, i Concerti avranno luogo.

E' annunciata una grande festa per l'inaugurazione del Gas a Barcola.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio d'amministrazione Corso N. 4 i seguenti oggetti:

Un pacco di libri, rinvenuto in via Nuova dal signor Haymann. — Un borsellino senza denaro, rinvenuto in piazza Ponterosso. — Un portafoglio contenente diverse carte. — Un certificato, rinvenuto in via Rossetti dal ragazzo Ant. Codaro. — Un'obligazione, rinvenuta in via della Madonnina dal signor Francesco Pascutti. — Una dispensa d'un'illustrazione tedesca. — Un paio occhiali, rinvenuto in via Valdirivo. — Un involto contenente merlo. — Un guanto di filo. — Una museruola per cani, rinvenuta in via delle Aque dal sig. Luigi Romagnoli. — Una chiave, rinvenuta in piazza S. Giacomo e due piccole chiavi unite con cerchio d'acciaio.

Politeama Rossetti. Per la prossima stagione d'autunno, come noi avevamo già rilevato a suo tempo, l'impresa Ciscutti promette di allestire in questo teatro uno spettacolo d'opera.

Si rappresenteranno cinque spartiti, cioè: *Trovatore, Lucrezia Borgia, Jone, Saffo, Un ballo in maschera.*

Gli artisti destinati sono: la sig.a Lucia Negroni, prima donna soprano, la sig.a Cesira Ravasio-Prandi, mezzo soprano, Alfredo Volebele ed Emilio Ruppieri, tenori, Massimo Scaramella, primo baritono, Giovanni Scarneo, primo basso.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Nicolò Guerrera.

Si daranno 26 rappresentazioni di abbonamento: dal 29 settembre al 14 novembre,

Politeama Ciscutti a Pola. In questo teatro, nel mese di ottobre, la drammatica Compagnia del signor Gustavo Salvini dará un corso di recite. Alla metá di novembre p. v. poi vi sarà uno spettacolo d'opera coi medesimi artisti che avranno cantato in autunno al Politeama di Trieste. Si rappresenteranno *Un ballo in Maschera* e *Saffo*, quest'ultima nuova per Pola.

In decembre avrá luogo poi un breve corso di spettacoli variati.

Nella quaresima dell'89 ci saranno dieci recite d'una primaria Compagnia drammatica italiana; ed in primavera, operette tedesche.

Un tanto ci viene comunicato dal sig. Ciscutti.

Il cadavere d'un annegato. Ieri verso le otto alcuni pescatori di San Bortolo ritornando dalla pesca con la propria barca, giunti nei pressi del Molo Giuseppino, videro galleggiare sull'aqua il cadavere d'un uomo.

Legatolo alla barca, lo rimorchiarono all'Ufficio di Sanità, poi fecero avvertita del fatto l'Autorità, la quale mandò sul luogo una Commissione, che, assieme al medico della Sanità Dr. Strasser, praticò i soliti rilievi di legge.

Il cadavere era quello di un giovane sui venticinque anni, civilmente vestito, con un abito a quadri, bianco-avana.

Perquisitolo, gli si rinvennero nelle tasche: una catena da oriuolo, senza però l'orologio, un portamonete contenente l'importo di fiorini 1.40 e un piccolo pettine di tartaruga, due chiavi ed un biglietto di ritorno della gita di piacere sul *Vorwaerts*, piroscafo che alla domenica fa i tragitti di piacere per alla volta di Capodistria.

L'infelice venne poi riconosciuto. E' un giovane pettinaio, certo Luigi Caudotti, di anni 30, da Ampezzo, e pare siasi gettato in mare durante il tragitto del ritorno, non visto da alcuno. Infatti, alla sera, all'approdo del *Vorwaerts* alla riva della Sanità, ci fu tra i gitanti chi notò l'assenza di un giovanotto che era stato veduto imbarcarsi.

L'Impresa Zimolo trasportò il cadavere alla cappella mortuaria di S. Giusto.

Inconvenienti del dormire all'aperto. Il fuochista Nicolò Sirco zaratino, la notte dal 7 all'8 corrente s'era addormentato su di un carretto alla riva del Mandracchio. Verso le 2 del mattino, sentendo tirarsi per i piedi si svegliò; chi gli tirava i piedi era un tale, che dopo avergli rubato la scatola del tabacco, del valore di 50 soldi e 24 soldi di spiccioli che teneva in tasca, tentava di portargli via anco gli stivali.

Egli lo fece arrestare immediatamente; ma il furfante aveva avuto tempo di passare le cosucce rubate ai compari, che si eclissarono prontamente; sicchè nel perquisirlo non gli si trovò indosso né scatola, nè soldi.

L'arrestato era certo Federico di Giacomo Starz, d'anni 32, facchino, da Trieste, giá punito, il quale venne tradotto ieri dinanzi al giudice della Pretura, sotto accusa di contravenzione di furto.

Lo Starz ammise la presenza sul luogo del reato, ma negò di aver commesso il furto; però la diretta incolpazione del danneggiato e le antecedenze poco pure dell'accusato convinsero il giudice della colpabilitá dello Starz che venne pertanto condannato a 2 settimane d'arresto.

Alterco tra due signore. Una sincope. Due signore, ben vestite, ieri, verso le 5 pom., s'imbatterono in via delle Scuole israelitiche.

Tra esse pare ci fossero delle antecedenze, poichè appena scambiata qualche parola, ne seguì un battibecco alquanto animato, con una serie di epiteti, e una delle due, la signora Serina W., cadde in deliquio.

Da parte di alcune guardie di p. s. venne avvertita la infermeria Treves. Sul luogo si recarono quattro infermieri i quali trasportarono la signora svenuta nel quartiere del Treves, ove da lui stesso la sofferente venne assistita con ogni cura.

Siccome però la signora non accennava a rinvenire, si decise di mandare subito in cerca di un medico. Sopragiunsero i dottori Merli e Costantini, che oltre ad approvare le cure usate dal Treves, ordinarono di seguitarle.

La povera signora non rinvenne però che dopo un'ora e mezzo. Pare si trattasse di una sincope.

Visto lo stato grave in cui si trovava, il sig. Treves fu consigliato dagli stessi medici di lasciarla non solo tranquilla, ma farla rimanere lì fino a piena guarigione.

Appena alle 10 ore di iersera la signora si trovò in grado di tornarsene a casa sua, a mezzo di una vettura.

Aggressione e furto. Un signore di 60 anni si presentava iermattina all'autorità di polizia a raccontare che la sera antecedente verso le 9 1/2 nei pressi del Campo Marzio, e precisamente fra la casa Caccia ed il Molino Economo, era stato aggredito da tre individui sconosciuti, i quali lo derubarono dell'orologio d'oro con la relativa catena, del complessivo valore di 40 fiorini.

Sempre gli amanti! Donne, state in guardia: aprite ben bene gli occhi prima di scegliervi il damo. Giacché la brutta moda è invalsa negli amanti di bastonare le proprie belle. La cronaca ne registra uno anche oggi di questi cavalieri medioevali a rovescio.

E' questi il calafato Gaetano P. d'anni 48 il quale dopo aver commesso parecchi eccessi, percuoteva la donna del cuor suo, una bella giovanetta... di sessant'anni. Diamine! un po' di rispetto, se non dettato dall'amore, almeno ...dalla venerazione. A dodici lustri se ne ha diritto.

Le guardie condussero il violento agli arresti.

— Un altro percuotitore di una donna è il facchino Antonio B., d'anni 19.

La scena accadeva l'altra sera alla riva della Sanità, e, dicesi, senza alcun motivo. La percossa ch'è una fanciulla di 16 anni a nome Gisella Brunner, abitante in via del Crocifisso, fece arrestare il violento.

Cavallo che morde. Francesco Dolce, sorvegliante alla dipendenza degli stivatori signori fratelli Robba, ieri al Porto nuovo venne morso da un cavallo alla spalla sinistra. La ferita è però di poca gravità.

Accidenti sul lavoro. Il fuochista dell'impresa Ceconi Giuseppe Pernarcich, d'anni 39, ieri mattina sul lavoro a Sestiana ebbe a riportare delle gravi contusioni alla schiena, per essergli caduto addosso un macigno. Mediante lettiga venne trasportato all'ospedale e collocato nel IV riparto, dove venne medicato dal dottor Marcus.

Il giornaliero Giovanni Fabian, pure per causa di un grosso sasso che gli cadde sulla mano destra, ebbe a riportare una grave ferita lacero-contusa al dorso della stessa. Questo accidente accadde al Porto nuovo. Anche il Fabian fu medicato dal dott. Marcus all'ospitale.

Debito insoluto. Un tirolese, certo Fausto Z., giornaliero, dopo aver abitato per diversi giorni presso il villico Michele Z., in Santa Maria Maddalena inferiore ed aver fatto un debito, per vitto ed alloggio, di 40 fiorini, se ne andò, senza ringraziare, anzi senza neanche salutare il suo ospite. Questi, impermalitosi, sporse denuncia.

Gli ammalati sulla via. In via San Carlo, l'altra sera, certo Baldassare Tarlos cadde sul lastrico, colto improvvisamente da malore. Una guardia di p. s. sollevatolo, lo accompagnò, mediante vettura, all'ospedale civico.

— Alle 11 ant. di ieri, un altro individuo: certo Biagio Ursich, venne colto da improviso malore in via dell'Aquedotto e cadde a terra privo di sensi.

Alcuni passanti soccorsero il sofferente e lo accompagnarono alla sua abitazione in via San Francesco.

Visitatore di tasche. Enrico Z. di anni 20, tagliapietra, venne colto l'altra notte dalle guardie ed arrestato mentre visitava le tasche di un ubriaco, che si era sdraiato sotto il pronao della chiesa di St. Antonio nuovo.

Una mela in un occhio. Un ragazzino di 8 anni, non si sa se per ischerzo o se per risentimento, scagliava ieri in via della Madonnina una mela contro un vecchio di 69 anni, fabro, che lo colse all'occhio destro, causandogli una ferita, per la cura della quale dovette ricorrere all'ambulanza chirurgica.

Un teschio. Un racattacenci, iermattina alle 5 ore, in via del Volto, rinveniva un teschio umano, che consegnò all'autorità di publica sicurezza. Credesi che questa incaricherà un antropologo di esaminarlo.

Caffè e pepe. Il giorno 9 di maggio di quest'anno il villico Domenico Furioso, da Turiaco in quel di Monfalcone, veniva derubato di alcuni chilogrammi di caffè e pepe per un valore di 14 fiorini.

Quale presunto autore del furto venne arrestato ieri il facchino Antonio R., d'anni 19, da Trieste.

Lotto. Estrazione dell'11 corr.

Bruna 50 8 40 79 83

Ogni giorno una. Il piccolo Massinelli chiede a suo padre:

— Da che bestia si cava la pelle per fare le scarpe?

— Dal bue, figlio mio.

— E la pelle per far le cinghie?

— Dal... cinghiale.

TELEGRAMMI DI BORSA.

SERVIZIO DI NOTTE.

Vienna 11. ore 8 pomeridiane. Fuori Borsa. Credit 308.60 Staatsbahn —.— Ungh. oro 101.77. Debole

Francoforte 11. Credit 251.62 Staatsbahn 188.— Lombarde 78 1/2 Debole.

Borsa di Trieste dell' 11 Luglio. Un complesso di Borse fiacche, Berlino 158.10. Rubli 194.25. Si telegrafa da quella piazza «Continuate vendite» Parigi 83.40. Ital. 97. Egitto 428, Banche 526 7/8. Qui prezzi nominali 96.70-80. Vienna 308.80 e 101.85.

LISTINO. Napoleoni 9.90 a 9.91 Zecchini 5.82 a 5.84 Lire sterline 12.46 a 12.48. Lire turche 11.20 a 11.22. Londra 124.90 a 125.25 Francia 49.35 a 49.50 Italia 49.20 a 49.40. Banconote italiane 49.30 a 49.40. Banconote germaniche 61 30 a 61 40. Rendita austriaca in carta 81 20 a 81.40 Rendita ungherese in oro 4 %, 102.— a 102.20 detta in carta 5 % 89.90 a 90.20 Credit 310.— a 311 Greco 50/0 fr. 375 a 377. Croce Rossa ital. 14.30 a 14.40. Biglietti Dombau, in aumento, f. 8.80 a 9. Rendita italiana 96 3/4 a 96 7/8.

Mercato dei Bozzoli.

CAPODISTRIA 5. (Chiusa). Qualità: Nostrana ed altre corrispondenti. Quantità complessiva chil. 18.027 dec. 50. Prezzo massimo al chil. f. 1.50. Medio 1.34. Minimo soldi 90.

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rosso

Antonio Bernardis

TRAFFICANTE

d'anni 55, cessò di vivere ieri a sera, dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.

L'addolorata consorte **Lucia** nata **Angvich**, le figlie **Giuseppina** e **Lucia** a nome pure degli assenti fratelli e sorelle, così pure di tutti i parenti, dànno parte di tanta perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie avrà luogo venerdì 13 corr. alle ore 5 pom. movendo il convoglio funebre dalla casa N. 28, via del Lloyd.

Trieste 12 luglio 1888.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

IMPRESA CAPELLAN.

Ricercasi piccola campagna non molto distante dalla città, possibilmente per uso esclusivo, per stagione o tutto l'anno. Offerte E. T. 100 all'Amministrazione. (1332)

Ricercansi tremila fiorini per prima intavolazione. Indirizzo al «Piccolo» (1251)

Ricercasi socio con capitale 4-5000 fiorini commercio già attivato. Offerte «M. R. 12» posta restante Trieste. (1317)

Ricercasi cameriera birraria per fuori. Agenzia Geromini. Piazza Borsa (1348)

Ricercasi signorina attempata, direttrice casa 3 signori. Indirizzo al «Piccolo» (1350)

Cuoche domestiche, cameriere disponibili. Agenzia via Campanile 1, Piazza Ponterosso (1351)

Una signorina sarta da donna impartisce lezioni di taglio. Eleganza, buon gusto. Sicura riuscita. Indirizzo al «Piccolo» (1307)

Abile viaggiatore per Italia, Levante e Dalmazia cerca occupazione con emolumento fisso. Ottime referenze - Offerte sub «Viaggiatore 100» al «Piccolo» (1330)

Con 500 f. cauzione cercasi qualsiasi impiego «Umberto 101» posta restante. (1340)

Signore stabile, cerca una o due stanze bene ammobiliate, preferenza dintorni Giardino publico. Offerte al Piccolo sub «E. E.» (1344)

D'affittare a Krainburg per la stagione 1 o 2 camere. Insinuarsi al N. 118 dal sig. Okorn in Krainburg. (1342)

D'affittare pel 24 agosto 3 stanze, 2 camerini, cucina soffitta. Indirizzo «Piccolo» (1246)

D'affittare spazioso magazzino a volto con adiacente corte. Androna del Moro N. 17, ingresso via Solitario. Per informazioni da Luigi Pascutti, Corsia Stadion 6, II piano. (1293)

D'affittare bel magazzino, prossimità Stazione indirizzo «Piccolo» (1310)

Affittasi via Legna 6, II piano, 6 grandi camere disobligate, una sola davanti senza palchetti 470. (1320)

Affittasi camera grande ammobiliata, con cucina, vicino al mare, durante la stagione dei bagni. Via Belpoggio 1, I p. (1341)

D'affittare appartamento elegantemente ammobiliato, composto di 3 camere, camerino, cucina. Posizione centrica. Indirizzo «Piccolo» (1345)

Villino d'affittare in prossimità Giardino publico f. 250. Quartiere 4 stanze camerino, via Canova 4, II p. f. 280. Insinuarsi G. Sussek, orologiaio. (1343)

Stalla affittasi per qualche casa privata. Indirizzo al giornale. (1335)

Da vendere mobili, diversi utensili da viaggio, un samovar vero russo, 3 sacre bibbie antiche. Dalle 10-12, dalle 3-5, Via della Zonta N. 3, III p. (1278)

Vendonsi mobili via Cordaiuoli N. 2, I p., dalle 10 alle 2 e dalle 4 alle 7. (1294)

Da vendere completo mobilio stanza da letto per due persone, stile moderno ed altri mobili; un ottimo Boesendorfer. Esclusi rivenditori. Indir. al «Piccolo» (1333)

Vendesi stralcio macchina cucire Singer Farneto 4, piano primo. (1353)

Vendesi bellissime mobilie: Madonna del Mare 15, porta 3. (1354)

Sono da vendersi, a motivo di partenza i mobili di una stanza completa. Corsia Stadion 19, II p. (1337)

Disponibili 6000 fiorini per una prima intavolazione. Indirizzo al «Piccolo» (1331)

Deutscher jung, gebildet, spricht italienisch und ungarisch acceptirt jede, auch bescheidenste Anstellung «Z» «Piccolo» (1334)

Inutilmente cercai scritto promessomi Destinate voi dove possiamo vederci. (1352)

Via Amalia. Lettera. Preme. (1349)

Hidalgo. Ritira come indicatoti. (1347)

Quella signorina che ieri a sera alle 9 3/4 p. m. venne seguita lungi dell'Aquedotto prolungato, colla frase negativa «In aria non si raccoglie che nebbia, simpatica, ecc.» viene pregata gentilmente essere così gentile fissarmi un colloquio. Compiacente risposta sotto le iniziali «L. F.» posta restante. (92)

Volapük G. Seppenhofer, Dizionario italiano-volapük e volapük-italiano, II.a edizione. Libreria Fabbri. (1340)

Grandioso assortimento carte tappezzate decorazioni. Giuseppe Bertin, Via St. Caterina N. . (897)

Libri scolastici usati ed altri libri, acquista la Libreria Chiopris, Piazza Nuova (Gadola) (943)

Mani assassine, drama 4 atti. Vendesi dai librai soldi 20. (1269)

Aqua di catrame uso Guyot, soldi 50 la bottiglia. Farmacia Rovis. (1289)

Puppe per sarte, dietro misura, via Cesti Doria. (1291)

„Il Mercurio" Via Nuova 18 porta Estrazioni Restanze Salisburgo, Danubio; Budapest, Gorizia, Rivista finanziaria, Listini. Abbonamento tutto decembre fiorini 1.20. Un numero soldi 5. (1324)

Ventagli giapponesi al pezzo soldi 15 Michelli, Palazzo Diana. (18)

Assoluta novità «Silhouette» bellissimo passatempo per ragazzi, 3 soldi il pezzo, soltanto nelle Cartolerie Morpurgo, via Borsa — Torri. (1339)

Nel lavoratorio Mobili e Tapp...
di
ANGELO DELPIN
Via del Torrente N. 32, I.
si trova scelta in **Mobili** d'ogni qua... di fabrica. Camere complete in ... raccomandabili per solidità ed elega...
Oggetti artistici adatti per ... regali. **Mobili tappezzati**, ecc.
Occasione: Un Chiffonier a tre ... specchio, lavoro artistico di tutta ... fior. **185.**
Ai rivenditori Prezzo corrente ... gratis.

A. ERCOLESSI
NEGOZIO MANIFATTURE e GENERI
Via Ponterosso N. 1 e S. N...
Vendita di tutta la merce ...
con **30** p. c. di ribasso
FORTE PARTITA PE...
a soldi 27, 32 e 36.

Conti, Fatture
BUSTE CON L'INDIRI...
VIGLIETTI DA VISITA
e qualsiasi altro lavoro grafico
eseguisce con sollecitudine ...
Tipografia del Picc...
N. 21 Via Nuova N. ...

UNA MODA UTILISSI...
Da qualche tempo i *lions* che ... parrucchiere a farsi radere, tengono ... ga di queste un vasetto per loro ... che contiene una crema e schiuma ... «SAPOL» che è un sapone extrafin... dolcificante, antisettico che impe... gliuzzati col rasoio, l'innesto dei ... rende la pelle bianca e morbida e ... lunque malattia della cute. Vendesi ... il pacco presso la farmacia J. Serravallo ... Cavana ed in tutte le farmacie, ... e profumerie del regno d'Italia

NOVITÀ
Cinture alla Pompiera in ...
Cinture alla Pompiera in ...
Cinture alla Pompiera in ...
Cinture con due o tre ...
Guanti di filo e di seta.
Ventagli in satin e seta.
Al massimo buon prezzo
nel
NUOVO NEGOZIO "AL S. NICO...
di E. D. RICHETTI
Via Sant' Antonio Numero ...

Risparmio.
L'aqua Gazosa di confronto a tutte ... minerali contenenti **Acido carbo...** è la più economica siccome ... pla quantità di **Gas acido carbo... puro,** ed il suo prezzo è mi... delle Acque di *Cilli, Giesshübl...* *kersburg*, ecc. ecc.
L'azione poi dell'Aqua Gazosa ... stomaco è di gran lunga superiore ... cialmente se bevuta col vino.
Da preferirsi quella della PREMIATA **C. Zanetti,** perchè preparata ... carbonico, chinicamente puro.

1888 Stagione 1888
Ventagli
Raso, Garza, Piume
La più colossale
SCELTA
DA
S. Biermann
Au Magnet
Piazza della Borsa N. 3
TRIESTE.

La Filiale della Banca ...
TRIESTE
s'occupa di tutte le operazioni ... e Cambio valute.
a) Accetta versamenti in conto ... Abbuonando l'interesse ...
per **Banconote** 3¼% con preavv. ...
3½% „ ...
3¾% a quattro ...
3% „ sei ...
per **Napoleoni** 2% con preavv. ...
2¼% „ „ ...
2½% „ „ ...
3% „ ...
Il nuovo tasso d'interesse andrà in ... lettere di versamento in circolazione ... dai 31 marzo, 7 e 15 aprile, 5 maggio ... 26 settembre, a seconda del relativo ...
a b) **IN BANCO GIRO** abbuonando ... teresse annuo sino a qualunque somma ... vazioni sino a f. 20,000 a vista ... importi maggiori preavviso avanti ... conferma dei versamenti in apposito ...
c) **CONTEGGIA** per tutti i ... inqualsiasi ora d'ufficio la valuta del ... giorno.
ASSUME pei propri correntisti ... conti di piazza, di cambiali per Trieste ... Budapest ed altre principali città, ... assegni per queste piazze, ed ... facoltà di domiciliare effetti presso ... sa, franco d'ogni spesa per essi. ... dell'acquisto e della vendita di ... valute e divise, nonchè dell'incasso ... cambiali e coupons verso ⅛% di ...
c) Accorda ai propri committenti la ... positare effetti di qualsiasi specie ... gratis l'incasso di coupons alla ...
d) Vende le lettere di pegno 4½% della BANCA COMM... zioni comunali 4½% ... UNGHERESE DI PEST al corso di ...
Trieste 26 marzo 1888.